

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno... L. 16.—
Sei mesi... 8.50
Tre mesi... 4.50
Per il Regno
Un anno... L. 20.—
Sei mesi... 11.—
Tre mesi... 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Luglio

PER SUEZ

Francia e Inghilterra hanno proprio firmata una convenzione per occupare il canale di Suez, la gran via dal Mediterraneo alle Indie?

Sembra che sì, e alla camera francese il ministro Freycinet chiese i fondi relativi. Contemporaneamente però nasce il dubbio se le due potenze occidentali si trovino proprio d'accordo; il dubbio si avvalorava nel considerare che la Francia entra nella impresa per sorvegliare l'alleanza e nel tempo stesso è incerta sul contegno delle quattro potenze che trovansi maneggiate da Bismark.

Pareva dapprima che le due potenze potessero occupare Suez per mandato delle potenze; si vede adesso che questo non era che un loro pio desiderio. E questo ci sembra chiarissimo.

Difatti con quale diritto le due potenze si possono far dare questo mandato, che nelle loro mani pone una sì importantissima posizione? Quel canale deve essere neutrale, inquantochè tutte le altre potenze vi hanno supremi interessi.

Per nulla l'Italia che ha tante coste sul Mediterraneo inizia un vivissimo commercio per le Indie e la China; la Spagna ne ha bisogno per la protezione delle sue colonie alle Filippine come l'Olanda per le Malesi; la Germania vi spinge ardita gli armatori di Brema ed Amburgo; la Russia la considera la propria strada per Vladivostok. Perchè dunque le due potenze vogliono sole arrogarsi il diritto di tutelare gli interessi di tutti? Non è questa per lo meno una ironia, sapendo bene che esse sarebbero le vere padrone, e che probabilmente o prima o dopo farebbero sì che d'aggiunta l'Europa riconoscesse la loro nuova posizione o almeno vi si acquietasse?

Non vediamo la Francia insediata a Tunisi abolirvi man mano i privilegi delle altre potenze, non curandosi se l'Italia vi vanta diritti e nella commissione finanziaria e nelle capitazioni e in ogni branca della pubblica azienda? — Questi fatti si ripeterebbero a Suez.

Ciò per conseguenza dà alla occupazione di Tunisi un aspetto minaccioso, poichè — a parte la probabilità di dissensi tra le stesse potenze occupatrici — il concerto europeo deve vedere se e fino a qual punto deve lasciarle fare.

Un comunicato del Diritto che evidentemente parte dal ministero degli affari esteri e che ci venne trasmesso dal telegrafo, presenta l'odierno stato di cose sotto questo aspetto; sono poche parole che devono dare seriamente a pensare,

poichè si vede chiaro l'Italia essere risoluta a non staccarsi dal concerto europeo, ma questo concerto alla sua volta comprendere che non si debba alle potenze occidentali lasciare che facciano man bassa. Le parole del Diritto sono piuttosto acri e non conviene dimenticarle, perchè sono un sintomo di uno stato di cose che può condurre ad ostilità.

Acquistano poi maggiore importanza dal fatto che l'Italia ebbe a rifiutare di intervenire in Egitto non ostante le subdole proposte delle potenze occidentali che volevano così staccarla dal concerto europeo.

Forse da lungo tempo, l'Europa non attraversava un periodo così acuto, tanto più che l'azione delle due potenze occidentali viene inceppata dallo stato della loro politica interna; i loro uomini di stato non hanno forse perciò le mani perfettamente libere.

L'azione energica di Arabi e degli egiziani di fronte ad Alessandria costringe alla sua volta gli inglesi a non fermarsi.

Il dado dunque è gettato, e resta soltanto a vedere come cadrà. Chi l'ha gettato rimane però avvertito che le potenze stanno in guardia e che per lo meno diffidano assai, avendo nel tempo stesso la ferma intenzione di regolarsi a seconda che si presenteranno gli avvenimenti, in modo tuttavia da non lasciare da altri manomettere i propri interessi.

Questi interessi sono difatti a Suez troppo vitali perchè gli altri non li abbiano a tutelare. Lo deve innanzi tutto l'Italia che sul Mediterraneo deve veder svolgere tutto il proprio avvenire.

Un errore di venticinque milioni

Era stato annunciato che il credito chiesto dal ministro Gladstone, ai Comuni, per gli armamenti in ottum Egyptiorum non eccedeva i due milioni di sterline. Infatti il ministro della guerra, signor Childers, volendo, durante l'assenza di Gladstone, soddisfare l'attesa impaziente della Camera, dichiarò che la cifra totale domandata dal gabinetto era di un milione trecentomila lire; cioè 900,000 per l'esercito, e 400,000 per la marina. Un'ora dopo giunsero ai Comuni i documenti particolareggiati dal ministero della guerra, e l'on. Childers vide, con dolore e sorpresa, ch'egli s'era sbagliato nientemeno che di un milione di sterline, la bagatella di venticinque milioni di lire. Manco male che l'on. Childers non è cancelliere dello Schachiere!

Il povero ministro, confuso e contrito, ha confessato il suo errore alla Camera, la quale, ringiullizzata com'è dalla prospettiva di una campagna britannica in Egitto, non fece brutta ciera ai venticinque milioni in più che le si chiedevano.

Però non tutti s'accodarono alle idee bisticose del gabinetto, e, tra altri, il deputato Enrico Richard annunciò un emendamento ostile alla proposta del governo. Richard è liberissimo e appartiene alla Lega della pace.

Un'altra interpellanza fu mossa al gabinetto dall'on. Bartlett il quale ha la specialità delle quistioni de omni re scibili. — Egli era preoccupato della convenzione tra la Francia e l'Inghilterra a proposito del canale di Suez. Sir Carlo Dilke l'ha rinviato al testo del discorso del signor Freycinet, e quasi, s'è lagnato che egli osasse interpellare il gabinetto!

È un modo curioso, codesto, di trattare i deputati. L'oppio delle sigarette arabe pare faccia già il suo effetto sul cervello dei ministri della graziosa regina d'Inghilterra e imperatrice delle Indie.

Lo stesso effetto producevano i fumi del vin di Cipro sul cervello del defunto lord Beaconsfield.

La popolazione degli Stati Uniti

L'anno ufficiale dal punto di vista statistico governativo, termina, agli Stati Uniti, il 30 giugno, e le statistiche relative all'annata si pubblicano nel luglio. Ora, dagli ultimi dati, si calcola che, durante l'anno che chiuderà il 30 giugno 1882, la popolazione degli Stati Uniti ha aumentato di 800,000 abitanti, per la sola emigrazione, e di 1,470,000 dopo l'ultimo censimento del 1880. Durante l'ultimo decennio, l'emigrazione ha fatto aumentare la popolazione di 2,812,190 abitanti, ciò che dà un eccedente totale di 8,785,222 di nascite sui decessi durante lo stesso periodo. La popolazione degli Stati Uniti dell'America del Nord è quindi ora di 53,800,000 abitanti.

Il proclama d'Araby

Ecco il testo del proclama che Araby pascià ha mandato ai mudir (governatori delle provincie):

« Il Kedive è andato a Ras-el-Tin ed ha chiesto soldati agli inglesi per sua propria guardia e poi li ha distribuiti in tutti i quartieri della città. Ha pure condotto seco i ministri per farli strumenti delle sue macchinazioni che combinano perfettamente coi disegni degli inglesi. Ad istigazione di lui gli inglesi uccisero a scia-bolate e fucilate quelli dei nostri che erano stati lasciati a custodia della città e loro tolsero le armi ed amazzarono quanti dei nostri soldati incontrarono.

« Questo Kedive di cui il paese ha risparmiato fino ad oggi la vita, si è ora accordato col nemico nella guerra contro i mussulmani egiziani, al nemico che saccheggia la città e fa strage degli abitanti. Di notte il Kedive se ne sta colle sue donne a bordo di una nave inglese e di giorno ritorna a terra per comandare la strage continua dei mussulmani nelle vie di Alessandria. Per questi motivi io pubblico quest'ordine affine d'incitarvi all'azione guardiarda con zelo religioso e patriottico.

« Sappiate che tutto il paese non cessa di essere sotto la legge marziale come prima, e voi siete avvisati di eseguire i miei ordini e non violarli in menoma guisa né obbedire ad altri che non venga da parte mia. Continuate nella leva delle truppe ed in tutti i preparativi militari e ricordatevi che quelli che mi disobbediranno saranno certamente puniti secondo la legge militare.

« Araby. »

CORRIERE VENETO

DA TREVISO

25 luglio.

ELEZIONI COMUNALI

Persuaso che nelle elezioni amministrative di domenica scorsa la vittoria non ci avrebbe completamente ar-

riso, non ho voluto, novella Cassandra, prevenire i poco fortunati eventi. Oggi, a fatto compiuto, vi informo, con brevi considerazioni, del risultato di coteste elezioni.

Riuscirono: Bevilacqua cav. Marino con voti 340 — Franchetti bar. Raimondo 336 — Mandruzzato avv. Salvatore 322 — Vianello Nicola 259 — Della Rocca ing. Giovanni 250 — Appiani ing. Graziano 195 — Bianchi avv. Vincenzo 193.

I nomi degli eletti vi dimostrano che la lista del partito moderato ha avuto il sopravvento. Non dobbiamo ascrivere a vittoria la rielezione dei Bevilacqua, Franchetti e Mandruzzato e la elezione dell'Appiani se i tre primi erano palesemente portati anche dal partito contrario e se un nucleo di moderati fu pure favorevole all'Appiani. Egli è evidente che o il colore di questi consiglieri non è troppo spiccato o arieggia all'azzurro o, ciò che voglio preferibilmente ammettere, la lealtà del loro carattere ed i pregi della mente e del cuore li rese accetti pressochè alla universalità degli elettori. Vittoria sarebbe stata la nostra se i nomi del Sarri Dall'Armi, del Pieresca e del Loschi non avessero dovuto soccombere di fronte a quelli del Vianello, del Della Rovere, e del Bianchini.

Molte pur troppo sono le cause di questo poco confortante risultato e non ultimo fra esse, perchè dissimularlo? una certa riluttanza anche nei veracemente liberali di favorire l'entrata in Consiglio dell'elemento operaio al quali appartengono il Pieresca ed il Loschi. Questa riluttanza non è già figlia della convinzione che sia codesto elemento immaturo per sedere nei Consigli del Comune, ma bensì da certi male intesi riguardi sociali, i quali fanno credere che il campo del lavoro dell'operaio sia riservato alla propria officina e che sia sconveniente cosa e scorretta che la sua giacca imbratti la marsina del possidente o del professionista.

Se a questa causa che ho voluto mettere prima in ordine, si aggiunga l'apatia degli elettori del nostro partito, che colla loro volontaria astensione si sono lasciati superchiare da quelli dei partiti contrari, o la poca avvedutezza di proporre candidature di persone senza previamente assicurarsi della loro accettazione, per cui ne derivò l'inconveniente che alla comparsa del loro nome nel giornale seguiva la dichiarazione di loro rinuncia; — se si consideri che si aspettò l'estremo momento per riunire in famiglia i soli capi del partito nostro e concretare la lista definitiva; — se infine si riconosca che non pochi voti del partito clericale hanno raccolto i tre moderati che riuscirono eletti, si dovrà concludere che il risultato di queste elezioni, seppure confortante, non dimostra che la maggioranza sia contro di noi — e che meglio educati alla scuola dell'esperienza ben potremo in avvenire scongiurare il ripetersi di questi fatti.

La lezione ci serva di regola!

Subel.

DA MESTRINO

25 luglio.

Domenica la vittoria non arrivò alla nostra bandiera. Dei tre candidati al Consiglio Comunale, uno solo del partito liberale, il signor Pegoraro Domenico, riuscì eletto con voti 86 perchè non combattuto dai clericali.

I votanti furono 96.

Le creature del Veneto Cattolico trionfarono; Zarpellon Marco, l'oste di Arlesica, riportò 56 voti — Fanin Nicola, un buon villico, quasi illetterato, voti 55. I nostri due amici Argenti G. B. e Beltrame Orazio, dei maggiori censiti del paese, caddero con 39 voti.

La fiaccola degli elettori residenti a Padova diede mano libera al fr. di sindaco Sacchetti e al parroco Candeo che fino dalle 4 del mattino percorrevano il paese in lungo e in largo, di accaparrare voti alla loro lista, promettendo spudoratamente che riuscendo vincitori avrebbero fatta votare una forte somma dal Consiglio per la ricostruzione ed ampliamento dell'attuale chiesa. La lotta, come vedete, si concentrò sul nome del signor Argenti, il consigliere uscente che col suo collega Lonigo aveva stigmatizzata la condotta della Giunta e del famigerato Sacchetti che osato avea insultare la memoria del generale Garibaldi. Il signor Beltrame, consigliere nel vicino comune di Veggiato, era una nuova candidatura. Del resto sonvi sconfitte che onorano; e il signor Argenti, da tanti anni consigliere di Mestrino ed attivissimo membro della Commissione distrettuale delle imposte dirette, nell'interno dell'animo suo troverà quella compiacenza che soddisfa al patriota caduto in difesa di una nobile causa.

Al Consiglio Provinciale i cinque uscenti riportarono 60 voti circa cadauno; e i signori Zigno e Bonatelli candidati clericali riportarono soltanto 11 voti cadauno.

Potete bene immaginarvi l'irritazione del paese contro il Sacchetti che si indegnamente lo rappresenta, e il parroco Candeo che, dimentico del suo ministero di pace, aizza odi e scissure, e crede nel suo cretinismo che, così operando, si possa disfare la scellerata Unità Italiana, immortale più del Dio che egli con un linguaggio servile spiega alle sue pecore dall'altare.

Vociferasi che sei consiglieri comunali rassegnarono le dimissioni e allora sarebbe sciolto il Consiglio.

Bassano. — Fu sentita con dispiacere la morte di monsignor Domenico Maria Villa, vescovo della città e diocesi di Parma, il quale era nato a Bassano e ivi fu anche arciprete e fu uomo caritatevolissimo.

Un altro prete fu don Antonio Mercanti, nato a Cittadella e poi parroco in Bassano e direttore delle scuole elementari. Gli furono fatti splendidi funerali con intervento d'autorità e d'ogni ordine di cittadini senza distinzione di partito. L'uomo caritatevole in vita, legava alla Casa di Ricovero L. 20,000, all'Orfanotrofio femminile L. 1000, allo Spedale civico L. 5000, ai poveri vergognosi infermi L. 3000, ed oltre a queste istituzioni di Bassano, beneficiava la Casa di Ricovero di Cittadella con L. 500. — La Società del Teatro di Bas-

sano ha istituito una scuola corale alla quale sono ammessi giovani, uomini e donne di buona condotta.

Mestre. — Grande eccitamento contro il delegato Ballarin che dichiarò in contravvenzione un caffettiere, perchè vi si suonava, e ciò non ostante che egli non avesse mancato chiedergliene licenza.

Portogruaro. — Elezioni comunali.

I consiglieri comunali uscenti erano i signori Bergamo dott. Pietro, Bonò Fausto, Marangoni avv. Gentile, Berchet Federico e dovevasi eleggere un quinto in luogo del defunto Segatti. Usciva da consigliere provinciale il Dario Bertolini e dovevasi supplire al Segatti.

Riscirono eletti senza alcuna lotta a consiglieri comunali il dott. Bergamo con voti 124, il Bonò con voti 117, l'avv. Marangoni con voti 110, il sig. Giacomo Dal Negro con voti 123 ed il sig. Luigi Dal Moro con voti 84 — consiglieri provinciali il Bertolini con voti 126, il Bonò con voti 118.

Thiene. — Nei giorni 21 e 22 corr. arrivavano a Thiene e vi sostarono alcune ore per proseguire a Castrano ed al Campo di Asiago, il 10° bersagliere, i 17° e 18° fanteria.

A Castrano e ad Asiago ebbero lietissime accoglienze, ma a Thiene quando scesero dalla ferrovia gli ufficiali superiori trovarono a far loro gli onori di casa e ad indicar loro la strada il carceriere, il cursore del municipio ed il canicida.

La popolazione è indignatissima; non è però a meravigliarsene qualora si consideri che vi spadroneggiano i preti.

Udine. — Il saggio d'illuminazione elettrica avrà luogo ad Udine tra il 6 ed il 15 agosto, nell'epoca della Fiera di S. Lorenzo. Ad Udine si propone molto per l'adozione di questo sistema, e tanto più ora che si è costituita in Milano una forte società, col capitale di tre milioni per l'applicazione dell'elettricità in Italia secondo i brevetti di Edison.

Venezia. — A quanto dicono sembra sospesa per ora l'annunciata visita del Re a Venezia.

Verona. — Scrive l'Arena di ieri:

Una notizia che deve essere falsa corre per la città: che il conte Scipio Nicheola, Sindaco di Caprino, sia stato questa notte assassinato e il segretario di quel comune ferito ad opera del cursore licenziato. Né il prefetto, né il procuratore del re, né il comando dei carabinieri ne sanno nulla. Il prefetto ha telegrafato a Caprino. Sino a quest'ora (2 1/2 p.) nessuna risposta.

Villafranca veronese. — Il veterinario di Villafranca fu aggredito a Valeggio nella località detta Torre della Gola da due uomini armati e col viso coperto da un fazzoletto. Dovette consegnare il portafoglio che conteneva 30 lire.

CRONACA

Monumento a G. Garibaldi.
— XVIIIª lista del Comitato.
Viali Luigi, Lire 2. Veggin Antonio 1, Sevarini Carlo 2, Corpo delle guar-

APPENDICE

FUMO

I.

Decisamente, quel giorno, ci doveva esser per aria qualcosa di nuovo, perchè quel povero ragazzo di Tito, per quanto si martellasse il cervello, non gli riusciva di tirar giù due righe che equivalessero, anche approssimativamente, ad altre due di quella prosa birbona di Tacito, buon'anima. Già a lui, povero Tito, da qualche tempo gli pareva di seder sulle spine. Smaniava come un ossesso, sospirava, si contorceva, e non c'era cristi che i suoi occhi potessero star fermi un momento su quel vecchio zibaldone che gli stava aperto davanti e che pareva fatto apposta per formare la disperazione di un povero diavolo di ragazzo, il quale, come Tito, non aveva poi altra colpa che quella di logorarsi il fondo dei calzoni sulle panche di un ginnasio qualunque.

Dopo mezz'ora di quella mania continua, Tito perdè la pazienza. Arrischiò, a mezza voce, una piccola bestemmia — chè la mamma sua era

die municipali 22 (1), Schiavon Sante 2, Poggiaro Giovanni Cent. 50, Bèdo Angelo 30.

Totale Lire 29,85.

Rettifica. — Nella lista del Comune di Gazzo leggesi Rascia Danni Innocente invece di Rasciadoni.

Il segretario di quel Comune Severini sottoscrisse con lire 3 già registrate.

RIASSUNTO DELLE SOTTOSCRIZIONI

Lista	I	L.	2051,70
>	II	>	1309,00
>	III	>	805,80
>	IV	>	624,00
>	V	>	787,50
>	VI	>	575,10
>	VII	>	411,00
>	VIII	>	1092,90
>	IX	>	437,00
>	X	>	137,00
>	XI	>	974,00
>	XII	>	246,80
>	XIII	>	203,50
>	XIV	>	164,00
>	XV	>	47,00
>	XVI	>	78,00
>	XVII	>	115,00

L. 10089,30

Per Ditta frat. Salmin

Lista	I	L.	228,50
>	II	>	90,90
>	III	>	156,55
>	IV	>	109,45
>	V	>	75,05

L. 10750,20

(delle quali 2932,60 dal sig. Eugenio)

Società Veneta conti corr.	L.	500,—
Il Comune di Codovigo assunse	>	100,—
Il Comune di S. Nicolò, id.	>	100,—
Il Comune di Villafranca	>	100,—
Dalla Provincia di Padova	>	4000,—
Sottoscrisse a Villafranca dal Sindaco	>	5,—
Introito Corse 16 luglio	>	2159,65
Bollettario Zerbin (18° elem.)	>	29,85
Dal sig. Räftopulo, raccolte viglietti per poggiodoli in Piazza Vittorio Emanuele oltre all'incasso di cui sopra per la corsa	>	114,—
Raccolte dal sig. Aristide Suppiej da varie signore sul Corso V.E. in occasione della corsa	>	14,—

Totale complessivo. L. 17872,70

(1) Il Comitato ringrazia il corpo delle guardie municipali che tutte con una piccola offerta contribuirono al fondo pel Monumento.

Reclami postali. — Ogniqualvolta dobbiamo occuparci di reclami postali ci sanguina proprio il cuore, perchè non sappiamo con precisione a chi dare la colpa di certi inconvenienti mentre però i fatti stessi non ci permettono di tacere.

Dobbiamo farlo anche perchè altrimenti noi verremmo attaccati personalmente; difatti se non ci scoliavamo ci troveremo nella fatale contingenza

nella camera attigua e l'uscio era aperto — e, buttando la penna con una specie di stizza frettolosa si alzò di scatto e andò a spalancare le persiane.

Il sole già vicino al tramonto, insinuò nella piccola stanza una profusione di raggi tiepidi e del color del fuoco, i quali come uno stormo di libellule d'oro, andarono a scherzare lievemente con la polvere, coi libri sparsi alla rinfusa sul tavolino e col pelo lucido e terso di un grosso gattone fulvo che russava saporitamente sulla vecchia poltrona in un canto.

Tito, conserte le braccia sul davanzale della finestra, cominciò a guardare attentamente nella via. Non era nulla di nuovo laggiù; eppure a Tito, giudicandolo dallo sguardo attento e da tutta la espressione del volto, qualcosa di nuovo o, se non altro, di assai interessante doveva senza dubbio apparire. La via si stendeva comodamente, come una pigra matrona, tra due file serpeggianti di case borghesi, dai colori vivaci, dalle porte basse e dai tetti sporgenti. E laggiù, su quel selciato inuguale, fra quei raggi di sole, chè, frangendosi nei tetti più alti, scendevano sulla via obliquamente tratteggiando strane linee spezzate, passava la gente solita e passa-

di dichiararci verso gli abbonati come responsabili dei giornali che essi non ricevono, mentre sappiamo con quale regolarità vengono da noi impostati.

L'altro giorno i reclami venivano da Lonigo e da Piazzola sul Brenta; ieri da Anguillara; oggi viene la volta di Campodarsego. Lo stesso sindaco del paese l'egregio sig. Pini è venuto al nostro ufficio per reclamare a nome suo e degli altri abbonati di quel paese i quali non riceveranno per tre giorni il *Bacchiglione*. Ci siamo tanto più soffermati su questo reclamo che in questi ultimi giorni il nostro giornale ha dovuto occuparsi di quelle elezioni amministrative e la coincidenza ci sembra per lo meno curiosa.

Di chi la colpa? — Nostra no. Dunque? Constatiamo il fatto indiscutibile e chiediamo che vi si pensi sopra per sapere cui questa colpa possa spettare.

Grano per servizio militare. — La provvista di quintali 8000 grano nostrale occorrente al panificio militare di Padova e di quintali 2000 dello stesso genere occorrente al panificio militare di Udine, di cui l'avviso d'asta 12 luglio è stata deliberata ai seguenti prezzi per ogni quintale.

Per il panificio di Padova		
Lotti 5 pari a quin.	500 a L.	25,67
< 5	< 500	< 25,85
< 25	< 2500	< 26,57
< 30	< 3000	< 26,59
< 15	< 1500	< 26,60

Per il panificio di Udine

< 20	< 2000	< 26,99
------	--------	---------

Il termine utile per ribasso non inferiore del ventesimo spirava col 29 andante.

La Società Iride-Concordia a Garibaldi. — La Società Filo-drammatica la sera di sabato 29 luglio alle ore 9 darà nel Teatro Garibaldi una recita di cui ricavato sarà devoluto pel fondo del Monumento a G. Garibaldi da erigersi in Padova, rappresentando la commedia in 5 atti del cav. Paolo Ferrari: *Amore senza stima*.

In uno degli intermezzi il sig. F. Fogliati declamerà una poesia dell'avv. Domenico Rossi in onore di Garibaldi e scritta appositamente per la circostanza.

La banda Unione, gentilmente concessa, suonerà negli intermezzi.

Il Comitato pel Monumento in Padova a Giuseppe Garibaldi, accettando volentieri la cortese e disinteressata iniziativa della Società Iride-Concordia, invita per sua parte i cittadini a voler aiutare col loro concorso la nobile offerta, dando nuova prova che a Padova ogni opera patriottica incontra favore e simpatia generale.

vano, traballando, le solite vetture trascinate dalle solite rozze sciancate e coi frasconi alle gambe.

Che era dunque di nuovo laggiù? Nulla.

Eppure Tito guardava tutto attentamente e pareva assorto in un pensiero profondo.

Dove vanno, pensava, e a che pensano quelle donne dal volto pallido, dal piedino breve e dalla vita sottile che passano frettolose sostenendo con la mano bianca il lembo della loro veste piena di profumi, di misteri e di fruscii? Dove vanno, pensava, e chi rinchiodano quelle vetture dalle cortine abbassate e che incedono così lentamente come se il provvido auriga temesse, con un moto troppo rapido, di disturbare il contatto soave di quattro labbra o quello vertiginoso di due petti anelanti?

E, a poco a poco, socchiudeva gli occhi, e gli pareva, confusamente, di vedersi davanti ad un mondo molto diverso da quello che gli era sembrato prima, quando, nella sua beata ignoranza di fanciullone anemico, non si era mai curato di spingere lo sguardo oltre alle sue incombenze di scolaro e a' suoi doveri di figliuolo morigerato. A poco per volta, senza che egli quasi

Rivista di cavalli e muli. — Dal giorno 1 al giorno 7 del prossimo venturo mese di agosto avrà luogo la rivista generale dei cavalli e muli esistenti nel Comune di Padova, come già abbiamo annunziato e come viene adesso confermato da apposito avviso della Giunta Municipale.

A tenore del manifesto 23 luglio corr., pubblicato dal comando del distretto militare, di cui noi pure abbiamo appunto fatto cenno a suo tempo e in analogia delle relative disposizioni di legge e conseguenti regolamenti, sono obbligati tutti i cittadini di questo Comune a presentare i loro cavalli e muli alla commissione incaricata della visita, nel giorno che sarà indicato nel precetto personale, che naturalmente deve ai medesimi venire spedito sulle norme dell'elenco dei possessori di muli e cavalli che sta presso il Municipio.

La località destinata per la visita, è lo stallo di Bolzonella Giovanni, in vicolo S. Maria delle Grazie n. 2159.

Tutti coloro che per non essere stati compresi nell'elenco generale dei possessori dei cavalli e muli, non riceveranno il precetto personale, sono obbligati a presentare i cavalli e muli da loro posseduti nell'ultimo giorno destinato alla visita, cioè il 7 agosto p. venturo.

I proprietari, cui un valido motivo impedisce di presentare alcuno dei quadrupedi di loro proprietà, dovranno far valere questo impedimento col mezzo di un attestato vidimato dal sindaco.

Sordello. — Con questo titolo uscirà a giorni in Mantova un nuovo giornale democratico-quotidiano.

Auguriamo al confratello vita lunga ed utile.

Morte improvvisa. — Ieri mattina certo Giovanni Galante era venuto come al solito in città dal vicino Torre per vendere il latte, quando entrato nel caffè sito in via Osteria Nuova stramazza improvvisamente a terra. Invano gli vennero prestate tutte le cure possibili; era ormai cadavere. L'infelice aveva cinquanta anni.

Furto. — Certo C. A. ebbe ad innamorarsi di voci armoniche che teneva il suo padrone. E non sappiamo di preciso se per vaghezza di emettere suoni novelli o piuttosto per ricavarne denaro, ne rubò parecchie pel valore di lire 27.

Naturalmente venne arrestato. Che in carcere possa suonare? Intanto provvisoriamente venne suonato.

Sacco nero della provincia.

— **a) Furto.** — In Piazzola sul Brenta nel palazzo del conte Camerini si poteva constatare una progressiva sparizione di frumento mentre questo

se n'accorgesse, Tito subiva dentro sé stesso un cambiamento assoluto di aspirazioni, di affetti, di desideri. Certe cose che, prima, gli sembravano degne della sua e dell'altrui ammirazione, ora non lo stupivano né lo trattenevano più; certi affetti e certi piaceri che per lui, poco prima rappresentavano il massimo della soddisfazione morale e del godimento fisico, oggi gli apparivano spogli di ogni attrattiva e di ogni serietà. E scuoteva, desolato, la testa come in preda a quello sconforto profondo che sorge dalla vanità delle cose e che precede, quasi sempre, l'acquisto di una verità sconosciuta e grande. Come vedete, adunque, il mio eroe era diventato filosofo. Gran che!

II.

Quando sua madre entrò in punta di piedi e gli giunse fino alle spalle, Tito continuava a sognare come un allucinato, col viso serrato fra le mani, con gli occhietti grigi rivolti a un punto lontano, al di sopra dei tetti.

— Tito, che hai?
Si scosse di soprassalto, e, fissando sua madre con un sorriso stupido che pareva una grazietta di fanciullone smorfioso, si allontanò pian piano

stava sull'aia raccolto la notte dopo che il giorno v'era stato esposto ad essiccarsi.

I carabinieri si posero in agguato; videro due individui lentamente riempire i sacchi e poscia prendersene uno in ispalla. Allora i carabinieri furono sopra i ladri.

Questi non era altri che gli stessi bovali del conte.

b) Altri furti. — In Teolo il pizzicagnolo Carpanese fu vittima di un rilevante arditissimo furto per quasi trecento lire.

I soliti ignoti mediante rottura s'erano d'fatti introdotti nella sua bottega e fecero man bassa di quei commestibili.

In Campodarsego e Camposammarino si ebbero poi a deplorare due ir-rilevanti frutterelli di frumento.

c) Desertori? — Abbiamo già annunziato di disertori comparsi presso Campodarsego. Essi appartarrebbero alla sesta compagnia di disciplina in Venezia.

Girovagando nei nostri paesi sarebbero comparsi anche a Vigonza ove avrebbero rubato oggetti di vestiario a certo Stefano De Franceschi per L. 43.

Speriamo che vengano presto arrestati.

Dichiarazione. — Tengo a dichiarare che nella corrispondenza da Abano inserita nel n. 204, firmata colle iniziali G. M. che corrispondono esattamente alle iniziali del mio nome e cognome, non ho alcuna parte né diretta né indiretta. Tanto a scanso di equivoci interpretazioni che potessero farsi a mio carico in seguito alla corrispondenza medesima.

Giacomo Milesi
Maestro Comunale

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria stassera 27 luglio dalle 8 1/2 alle 10 1/2 p. in piazza Unità d'Italia.

1. Marcia — Pomarance — Barogatti.
2. Sinfonia — Si j'etait Rot — Adam.
3. Scottisch — Il Sogno — Bianchi.
4. Atto 2° — Gli Ugonotti — Meyerbeer.
5. Mazurka — Felice Augurio — Strauss.
6. Pot pourri — Ricordo d'un viaggio — Zaverthal.
7. Galopp — La Danza del Diavolo — Zuccaro.

Una al di. — Bernardino è in gran collera contro il suo rampollo, che ne ha fatto una marchiana. Gli dà un solenne scapellotto, e poi gli grida:

— Animo! Vada, disgraziato! Si rinchioda subito nella sua stanza e mi porti immediatamente la chiave.

Bollettino dello Stato Civile
del 24.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 5.

dalla finestra, strascinando i piedi e dondolando la persona come un fantoccio di stoppa.

— Ecco, vorrei che tu mi permettesti — me lo permetti, non è vero? — di portare l'altra cravatta... quella bella.

E dicendo questo, Tito si avvicinava a sua madre, sorridendo, piegando la testa sulla spalla con un certo vezzo birichino, ch'era una gioia a vederlo.

La povera signora, un po' tirata anche lei come quella buon'anima di suo marito, cercò pure di schermirsi e di dire che, a suo avviso, quella cravatta nuova era uno scialacqua bello e buono e che, se il male era nella sfacciatura di quella usata, secondo lei, con un po' di punti dati bene, si poteva tirar innanzi due mesi filati, senza sciupare la cravattina, come diceva degli onori.

Ma, a poco a poco, diventando sempre più vive le insistenze di Tito, e sempre più deboli (ragione di età) i rifiuti della mamma, il fatto è che Tito ebbe la sua brava cravatta di seta a cordonetto, su cui, nel rovescio era scritto in lettere d'oro tanto di *Latest fashion*.

(Continua.)

Morti. — Salmaso Antonio di Angelo di anni 9. — Novelli Giacomo fu Lorenzo di anni 59 impiegato postale coniugato. Entrambi a Padova.
Volpi Leonardi Cecilia fu Domenica, di anni 67, casalinga, vedova, di Basano.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il capitolato per l'appalto dei lavori del primo tronco di linea Cuneo Bove-Borgo San Damazio.

Codice di Commercio

Il testo ufficiale del Codice di commercio verrà pubblicato prima della partenza di Zanardelli da Roma, che invitò la commissione a redigere subito il regolamento delle disposizioni transitorie per applicarle immediatamente.

Marina

Il ministero della marina, onorevole Acton, oltre che a Livorno ed a Spezia, si recherà a Venezia assieme al Pucci, direttore del materiale per studiare i mezzi onde sollecitare i lavori della nuova nave in via di costruzione nel vostro Arsenal, e molto probabilmente anche per assistere al varo dell'*Amerigo Vesputti*.

Notizie estere

Mandano da Budapest che la scorsa notte avvenne una sanguinosa mischia a Dombrova nel comitato di Dálnau fra i contadini lavoranti alla costruzione della ferrovia. Si raccolsero 16 cadaveri.

Grande inondazione

Una grande inondazione, causata da un nubifragio fece delle enormi devastazioni nella Boemia, e più precisamente presso Trutenau, Freiheit, Josephstadt, Dunkelthal, ecc.

La Aussa, un piccolo fiumicello senza molta acqua, divenne un formidabile torrente. Stradici alberi vecchi, trascino seco pezzi di montagne, case, stalle, e pur troppo anche persone e bestie.

A Dunkelthal il danno della legna portata via dall'acqua è enorme. La ferrovia fra Arnau e Pelsdorf è rotta. Il ponte di ferro di Dunkelthal fu trasportato dalla corrente per centinaia di metri. È strano che colà avvengono dei nubifragi 24 in 24 anni, e cioè nel 1810, 1834, 1858, 1882. Ma quest'ultimo è il più terribile. Si può calcolare il danno a vari milioni.

UN PO' DI TUTTO

Il consumo della carta.

Da un recente studio statistico apprendiamo che attualmente sulla superficie del globo esistono 3985 fabbriche di carta, che producono annualmente 952 milioni di chilogrammi di carta di tutte le qualità, e che danno lavoro a circa 192,000 persone fra uomini, donne e fanciulli.

Il consumo annuo della carta, secondo calcoli approssimativamente esatti, è il seguente.

Il giornalismo, 300 milioni di chilogrammi, l'arte tipografica propriamente detta, 176 milioni; i governi, per i loro servizi amministrativi, 100 milioni; le scuole pubbliche e private, 90 milioni; il commercio, 120 milioni; l'industria, 90 milioni; i privati, per lettere e corrispondenze, 52 milioni.

I funerali della madre di Gambetta. — Nella *Pensiero*, ebbero luogo a Nizza civilmente sabato verso le 6. Dalla stazione dove la salma era giunta da parecchie ore, il convoglio partì percorrendo una parte del Viale, via di Bouchage, piazza Garibaldi, via Segurana e la salita del Castello.

Una cinquantina di carrozze seguivano il carro funebre. Nella prima era Gambetta col Prefetto; abbiamo veduto Gambetta in piazza Garibaldi e il suo aspetto era d'uomo molto adolorato e accasciato. Nelle vetture del seguito videro parecchi consiglieri municipali e molti membri della magistratura. Al cimitero non vi fu nessun discorso. Verso le sette tutto era finito.

Il padre di Gambetta non poté assistere alla mesta cerimonia perché indisposto. La sorella di Gambetta è a Nizza dove si tratterà parecchi giorni per non lasciare il padre solo col suo dolore.

Bel paese la Russia! — La litania delle amenità russe non è prossima a finire. Affermasi che Busevich, ufficiale di marina arrestato giorni fa, abbia dichiarato che il 90 per cento dei suoi camerati appartengono al nihilismo.

A Mosca si cercano per la solennità dell'incoronazione funzionari straordinari, per diversi servizi della cerimonia. Ne occorrono mille duecento; si sono presentati quattromila candidati di questi sono stati fatti buoni trecento. Dei rimanenti seicento sono stati messi in prigione come sospetti di nihilismo.

Comincia bene, la funzione!

Stati che hanno più di 40 milioni di abitanti. — Togliamolo dall'*Annuario dell'Ufficio delle Longitudini* queste curiose indicazioni degli Stati che hanno più di 40 milioni d'anime. Sono 7 in tutto. Ecco la loro popolazione espressa in milioni d'abitanti:

Impero cinese 423 milioni;
Impero britannico 285 milioni;
Impero russo 88 milioni;
Repubblica americana 51 milioni;
Impero germanico 41 milioni;
Impero ottomano 46 milioni;
Repubblica francese 46 milioni.

In quest'ultima cifra è compresa la popolazione dei possedimenti coloniali della Francia.

Le carte da gioco. — Dopo i dati statistici sulla fabbricazione e sul consumo della carta in tutto il mondo, ecco quelli che togliamo da una statistica ufficiale pubblicata a Berlino, sulla produzione delle carte da gioco in Germania.

Nell'impero germanico si contano 61 fabbriche di carte da gioco, che durante l'esercizio 1881-82 produssero mazzi di carte 4,292,182, cioè, 3,295,614 mazzi da 35 carte o meno, e 996,569 mazzi da più di 36 carte. Il erario percepì il diritto di bollo su 3,370,333 mazzi di carte, ed 883,852 mazzi furono esportati.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Ieri l'altro ebbe luogo al teatro Alfieri di Torino un imponente comizio per protestare contro il nuovo balzello della tassa di esercizio che il Sindaco di quella città vorrebbe far approvare dal Consiglio municipale.

L'on. ministro degli affari esteri ha telegrafato alla regia Legazione a Washington perché esprima le condoglianze dell'Italia al governo federale per la morte del signor Marsh.

Notizie estere

È tornata in campo la voce che la Germania sta trattando coll'Olanda per l'annessione del Lussemburgo.

La Russia a Suez

L'odierna *Nowoje Wremja* annunzia che le navi russe le quali passeranno il canale di Suez saranno protette da una nave da guerra inglese.

Quel giornale consiglia il Governo a mandare a Suez una nave da guerra per proteggere le navi russe, poiché lasciandole proteggere dalle navi inglesi si riconoscono indirettamente le prepotenze usate dagli Inglesi contro l'Egitto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 26. — (Comuni) — Gladstone comunica un messaggio della regina in cui si constata la necessità di chiamare le riserve, o parte delle riserve. Si discuterà domani.

Elio propone che l'intervento in Egitto abbia luogo insieme alle truppe del Sultano; questa mozione viene respinta. Continuasi la discussione sui crediti.

PARIGI, 25. — Nella discussione relativa ai primi crediti egiziani furono votati alla Camera.

Brogie biasima l'abbandono della politica di raccoglimento. Canrobert deplora che si getti il denaro nel Mediterraneo quando il nemico può minacciare di venire a Parigi.

Waddington non risponde a favore di una politica d'azione in Oriente.

Freyinet ricorda la situazione da lui trovata quando giunse al potere; bisognava allora mantenere l'alleanza inglese ma tener conto anche dello stato dell'Europa; la conferenza, dice egli, non darà probabilmente il mandato a veruna Potenza; in ogni caso ciò avrà servito ad illuminare tutti delle disposizioni dell'Europa a nostro riguardo; è indispensabile, soggiunge, negoziare coll'Europa; dimostra poi la necessità di i crediti che infine risultano approvati con 214 voti contro 5 contrari.

ALESSANDRIA, 26. — Il Kediva nominò Amarluhi ministro della guerra.

LONDRA, 26. — (Comuni) — La discussione sui crediti per la spedizione d'Egitto durò tutta la notte con discorsi in favore e contro la politica del governo.

Confermasi l'arresto dell'assassino di Cavendish e di Burke.

NEW YORK, 26. — Il *New York Herald* dice che uno degli assassini di Cavendish e Bu ke fu arrestato a Saint Thomas, egli rivelò il nome del complice.

MADRID, 26. — Il ministro degli esteri indirizzò ai rappresentanti di Spagna una circolare, esponente l'attitudine della Spagna nella questione del canale.

ROMA, 26. — L'*Agenzia Stefani* pubblica: Oggi Paget propose all'Italia di associarsi alle misure che la Francia e l'Inghilterra intenderebbero di prendere per la sicurezza del Canale. La comunicazione inglese è concepita in termini espressioni vivo desiderio per la cooperazione italiana. Mancini rispose ringraziando e assicurando la piena reciprocità di sentimenti, ma dimostrando nel tempo stesso l'impossibilità per l'Italia di pronunciarsi di proposito, prima di conoscere le intenzioni che in seno alla conferenza, (cui deve oggi essere stata fatta analogo proposta dai plenipotenziari di Francia e d'Inghilterra) si manifesteranno dai rappresentanti delle varie potenze.

La stessa comunicazione fece successivamente Debscourt e Mandini ripeté la risposta data a Paget.

SILVA, 26. — Cinque mila uomini hanno ricevuto ordine di partire subito per l'Egitto.

PORTO SAID, 26. — I tedeschi sono sbarcati.

COSTANTINOPOLI, 26. — Gli ufficiali circassi, esiliati dall'Egitto, sono partiti per Alessandria.

PORTO SAID, 25. — Il linguaggio degli indigeni fa temere un tentativo contro gli europei che sono unanimi nel domandare la occupazione di Porto Said per parte dei marinai.

Il canale di Suez è ancora libero, ma la situazione incerta desta inquietudine.

PARIGI, 26. — Le informazioni finora dicono che la commissione è contraria ai crediti egiziani. Ignoransi se il ministro porrà la questione di gabinetto.

Alla Camera, durante la discussione del bilancio, S y dichiarò che la conversione non è possibile quest'anno. Ignora se lo sarà nell'ottobre 1883.

LONDRA, 26. — Il *Times* dice: Quando l'Inghilterra abbia pacificato l'Egitto, la Turchia non spererà di ritrovare i suoi diritti di sovranità.

L'Inghilterra, correndo i rischi e le spese, avrà necessariamente i benefici. L'Europa e la Turchia possono ancora cooperare coll'Inghilterra per esercitare quindi un'influenza, ma, passata l'occasione, bisognerà che riconoscano le rivendicazioni dell'Inghilterra. Qualunque forma di governo prevalga ulteriormente in Egitto, il protettorato inglese sarebbe la miglior soluzione, che procurerebbe la prosperità dell'Egitto e assicurerebbe tutti gli interessi commerciali e finanziari d'Europa.

BERLINO, 25. — Il primo pilota della marina di guerra fu condannato per tradimento alla patria a sei anni di detenzione.

È giunto il nuovo ambasciatore da Londra, Mohrenheim. Resterà alcuni giorni con Labouff, andrà quindi a Pietroburgo.

COPENAGHEN, 26. — Della Croce ministro d'Italia fu traslocato ad Aja.

PORTO SAID, 26. — Si è costituito a Cairo un comitato di guerra regolante gli affari generali.

PARIGI, 26. — La commissione della Camera respinse i crediti egiziani con voti 6 e 5 astensioni.

Il *Siecle*, nel caso che il Gabinetto venga rovesciato, fa intravedere la possibilità dello scioglimento della Camera.

LONDRA, 26. — L'assassino di Cavendish e Bourke si chiama Ebiten. Commise il crimine di Poenpark in compagnia di altri tre, per denaro.

La nomina di Kimberley è soltanto provvisoria.

PORTO SAID, 26. — Si è manifestato un principio di panico e un drappello di 25 tedeschi sbarcò a custodire il consolato.

Verso sera giunse Lesseps, il quale ottenne che si rinunziasse al progetto di uno sbarco generale. Il nuovo governatore, chiamato da Lesseps, garantì la sicurezza degli europei. In seguito ad una comunicazione di Arabi pascià, Lesseps dichiarò che in una numerosa riunione Arabi ha deciso di rispettare il canale. Lesseps assicurò che, lui presente, nulla vi ha a temere.

COSTANTINOPOLI, 26. — Assicurasi che la conferenza debba occuparsi della proposta franco inglese per stabilire, onde proteggere il canale, uno speciale servizio, a cui, oltre la Francia e l'Inghilterra si inviterebbero a partecipare una o parecchie altre potenze.

COSTANTINOPOLI, 26. — Ebbe luogo l'undicesima seduta della conferenza. Assicurasi che i delegati ottomani abbiano accettato integralmente la proposta dell'intervento turco come venne formulata nella nota identica del 15 luglio.

Noailles e Dufferin enunciarono le loro proposte per la protezione del canale, pregando che se ne prendesse atto.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

PREMIATO STABILIMENTO

DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano Loreto Sobborgo di Milano
Porta Venezia
Corso Venezia, 83 - Via Agnello, 3

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600 L. 8 —

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole » 10 —

Id. affumicate crude » 8 —

Un cesto salami di vitello da tagliare crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11 —

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1ª qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9 50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità » 7 —

N. 10 scatole sardine di Nantes 1ª qualità assortite » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio » 7 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera » 6 —

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinz vecchio » 7 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat » 6 —

Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano » 5 —

Cesto assortimento a piacere formaggi di ogni qualità » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo » 7 80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto ed ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il

Caffè di Commercio

in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibe.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

CALLEGARI ORAZIO

PREZZO CORRENTE VENDITA OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214, vicino all'Albergo della Stella d'Oro

I. qualità L. 1.80)
II. » » 1.60) al litro

Olio Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 L. 4.80
Mezzo fiasco » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità L. 2.50

II. » » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2323

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antiepilettico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che se fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antiepilettico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido

Per la Calvizia L. 4 —
Per la Canizie » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 - III Piano. Telefono 191 2657

Premiato Stabilimento Tipografico

LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)
453 m. sul livello del mare.
— Proprietà dei fratelli LUCCHETTI.

Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrona mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.

Medico direttore della cura, dottor Vincenzo Techio; medico consultante in Venezia, cav. Angelo dott. Mianich.

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI inventori del Cerone Americano.

Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2329

Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA
COSTA D'ARQUÀ PETRARCA
ANNO 56. D'ESERCIZIO

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Quest'acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse, che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

L. CORNELIO — Magazzino Medicinali, Via Vescovado in Padova.

AVVERTENZA

Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti: — Attorno al collo, sopra fascetta in carta verde Acqua solf. Raineriana. — Rilevata nel vetro, Acq. Solf. Rain. — e nel sigillo in cera lacca verde Acqua S. Rainer. 1882.

NUOVISSIMO INFALLIBILE RITROVATO SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Civitavecchia F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Cadriolo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli

BAGNO SALSO MARINO ARTIFICIALE

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta una identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salata artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

L. Cornelio

RECOARO

R-Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre
due ore e mezzo di magnifica strada
con Tramway da Vicenza o da Taver-
nelle — Linea Torino-Milano-Venezia.

**FONTI MINERALI FERRUGI-
NOSE** di fama secolare, delle quali appro-
fitto anche S. M. la Regina Margherita. Gua-
rigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni
del fegato e della vescica, calcoli e renella,
disordini uterini ed in genere di tutte le
malattie gastro enteriche.

Deposito in Padova nella farmacia chi-
mica, **Pianeri Mauro**. 165

STABILIMENTO BALNEARIO —
Bagni ferruginosi, comuni, a vapore — Com-
pleta cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.
Clima dolcissimo, numerose case d'alto-

gio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra
cui si distingue per eleganza e modici prezzi
quello condotto dal signor **A. Visentini**.

SILPHIUM

Cyrenaicum

Questo rimedio, il più efficace per comba-
tore la **Tisi** e in generale tutte le più gravi
Malattie di **Petto e della Gola**, è costantemente
infallibile nei **Raffreddori, la Bronchite,**
Angina, la Raucedine, le Granulazioni,
e la **falca della Laringe**, nei **CANTANTI** e gli
ORATORI. Se ne fa uso indifferentemente in
Orani, Tintura, Pasta e Sciroppo.

DEFFES, Farmi di 1^a classe
2, rue Drouot, 2, Parigi, e in tutte le Farmacie.
INVIO GRATUITO DEL PROSPETTO-METRO DOMANDA
Vendita in Italia: **A. Manzoni e C., Milano, Roma**

In Padova nella farmacia **Cornelio**. 158

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
in ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana — Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

Noi sottoscritti Figli Successori ed uniti Eredi Universali del **Prof. Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ri-
cordarvi che noi soli vendiamo lo **Sciroppo depurativo** inventato dal **Defunto** nostro
Genitore e che da lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audace-
mente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, dif-
fidare di ogni circolare, lettera e annunzi pubblicati da vari Pagliano, coi quali non
abbiamo nulla a che fare.

Ernesto Pagliano non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni
dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale **Alberto Pagliano** fu **G. (Giuseppe)** non ha alcun rap-
porto con la nostra famiglia e non deve intendersi fu **Girolamo** come si potrebbe es-
sere indotti a credere.

Alberto Pagliano non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il
suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con
mille artifici di essere figlio del fu **prof. Girolamo Pagliano**.

Altro **Pagliano (Giovanni)** ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma **G. Pa-
gliano** e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla
a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:

Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè né la Posta, né le Casse pub-
bliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad
Enrico e Pietro Pagliano del fu **prof. Girolamo**.

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia,
525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**.
Essa scaturisce in **Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri
sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima
contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della
generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto
delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente
sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui
si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime
di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siropi, vino o birra, e
può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque,
e perciò esigere sempre bottiglia con capsula invernata in rosso-rame con impressovi
le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'Imprenditore **LUIGI BELLOCARI**.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio
N. 29. — In Padova presso **L. Cornelio** — Pianeri e Mauro — Durer Bacchetti —
Pentile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

Si eseguono Vignetti da visita a L. 1,50 al cento